

Repertorio n.26943

Raccolta n.14860

MODIFICA DI STATUTO DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladodici, il giorno undici del mese di aprile.

11 aprile 2012

In Venezia-Mestre, nel mio studio sito in Calle del Sale n.2.

Innanzi a me dottor Alberto Gasparotti, Notaio in Mestre, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Venezia, assistito dalle testimoni signore:

- Convento Chiara, nata a Venezia-Mestre (VE) il giorno 31 maggio 1972, residente a Venezia-Marghera (VE), Via Bottenigo n.66;

- Duse Anna, nata a Venezia (VE) il giorno 27 gennaio 1973, residente a Venezia-Mestre (VE), Via Vivaldi n.13;

sono presenti i signori

- **DE MARTIN MASSIMILIANO**, nato a Venezia (VE) il giorno 10 aprile 1964, residente a Venezia-Mestre (VE), Via Silvio Camuffo n.26, codice fiscale DMR MSM 64D10 L736H;

- **CREPALDI MAURIZIO**, nato a Cavarzere (VE) il giorno 7 febbraio 1959, residente a Cavarzere (VE), Largo Daniele Manin n.9/C, codice fiscale CRP MRZ 59B07 C383D;

- **LOTTO PIETRO**, nato a Venezia (VE) il giorno 21 marzo 1952, residente a Venezia-Mestre (VE), località Carpenedo, Via Guido Carrer n.1/5, codice fiscale LTT PTR 52C21 L736V;

- **CAZZARO MICHELE**, nato a Dolo (VE) il giorno 18 novembre 1967, residente a Villanova di Camposampiero (PD), Via Cognaro n.126/O, codice fiscale CZZ MHL 67S18 D325Q;

- **ALBIERO RENZO**, nato a Cavarzere (VE) il giorno 3 maggio 1944, residente a Chioggia (VE), Viale D. Schiavo n.59, codice fiscale LBR RNZ 44E03 C383Y;

- **BISCARO PAOLO**, nato a Venezia (VE) il giorno 20 agosto 1967, residente a Venezia-Mestre (VE), Via Di Chinazzo n.14, codice fiscale BSC PLA 67M20 L736B;

- **BRAZZOLOTTO DANIELA**, nata a Mirano (VE) il giorno 7 maggio 1971, residente a Santa Maria di Sala (VE), Via Desman n.145, codice fiscale BRZ DNL 71E47 F241G;

- **RIZZO GIOVANNI**, nato a San Donà di Piave (VE) il giorno 20 febbraio 1965, residente a San Donà di Piave (VE), Via Monza n.9, codice fiscale RZZ GNN 65B20 H823X;

- **TALON ALESSANDRO**, nato a Jesolo (VE) il giorno 15 novembre 1963, residente a Jesolo (VE), Via Anita Garibaldi n.1, codice fiscale TLN LSN 63S15 C388F;

i quali dichiarano di intervenire al presente atto nella loro veste di unici componenti il Consiglio Direttivo del:

"COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA", con sede in Venezia-Mestre (VE), Viale Ancona n.43, codice fiscale 90035280271,

nell'interesse del Collegio stesso, giusta delibera del Consiglio Direttivo del 5.5.2011 e di assemblea degli iscritti del 9.11.2011, e nelle rispettive qualifiche di:

COPIA PARTE

**REGISTRATO A:
VENEZIA 2
il 16/04/2012
al n. 3737
con € 213,00**



- Massimiliano De Martin, Presidente;
- Maurizio Crepaldi, Vice Presidente;
- Pietro Lotto, Segretario;
- Michele Cazzaro, Tesoriere;
- Renzo Albiero, Consigliere;
- Paolo Biscaro, Consigliere;
- Daniela Brazzolotto, Consigliere;
- Giovanni Rizzo, Consigliere;
- Alessandro Talon, Consigliere.

Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi fanno richiesta perchè riceva questo atto al quale
premettono

- che con atto da me notaio ricevuto in data 12.1.2012 rep. n.26748/14707, registrato a Venezia 2 il 16.1.2012 al n.529/1T, il "COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA", come sopra rappresentato, ha costituito la "**FONDAZIONE GEOMETRI COLLEGIO VENEZIA**", corrente in Venezia - Mestre, Viale Ancona n.43 int.8/9;
- che il "COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA", come sopra rappresentato, al fine del riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione, intende modificare parzialmente lo statuto della stessa e incrementarne il fondo di dotazione, secondo quanto concordato con la Regione Veneto;

tutto ciò premesso

il "COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA", come sopra rappresentato, decide:

1) di incrementare il fondo di dotazione iniziale della Fondazione, già determinato in Euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero), dando atto che lo stesso fondo è costituito da un deposito monetario pari ad Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zerozero), di cui Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), pari al 30% (trenta per cento) del deposito stesso, destinato a costituire il "fondo patrimoniale di garanzia", indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con la Fondazione; il versamento dell'intero importo di Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) verrà eseguito, su conto corrente bancario intestato alla Fondazione, la quale, una volta ottenuto il riconoscimento giuridico, ne entrerà in possesso;

2) di modificare lo statuto della Fondazione come segue:

a) integrare l'art.2 (sede legale) come segue:

"La Fondazione ha sede in Mestre - Venezia, all'indirizzo di Viale Ancona 43 int. 8/9.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del territorio della Regione Veneto, potrà istituire sedi staccate determinandone il funzionamento ed i rapporti con la sede centrale. Potrà, inoltre, trasferire la sede nell'ambito dello stesso Comune.";

b) integrare e modificare l'art. 3 (oggetto) come segue:

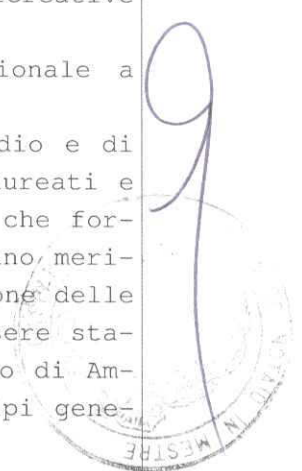
"La Fondazione è un'istituzione di diritto privato e non ha fini di lucro, è apolitica e non confessionale. Essa ha per scopo ed esercita la propria utilità sociale nella valorizzazione della professione di geometra, come configurata dall'Ordinamento professionale e promuove attività di supporto alla politica del Collegio.

Le finalità della Fondazione si esauriscono nell'ambito del territorio della Regione Veneto.

Tale scopo sarà realizzato attraverso il costante aggiornamento e perfezionamento tecnico-scientifico e culturale dei geometri, l'individuazione di specializzazioni all'interno della professione, la formazione degli aspiranti geometri e quindi, in generale, mediante la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa diretta allo studio ed approfondimento, a livello scientifico e tecnico-applicativo, delle materie che costituiscono attualmente, o che potranno costituire in futuro, oggetto della professione del geometra o comunque attinenti alla stessa.

In particolare la Fondazione potrà:

- svolgere attività di studio e ricerca scientifica, compiere indagini e sondaggi, acquisire e diffondere la conoscenza nelle materie di competenza dei geometri;
- istituire corsi e scuole di aggiornamento, di perfezionamento, di specializzazione e di preparazione all'esercizio della professione dei geometri, anche avvalendosi di consulenti esterni o convenzionandosi con Università nazionali ed estere ed enti pubblici e privati;
- intrattenere ed accrescere i rapporti con le scuole di ogni ordine e grado e con le Università;
- promuovere e realizzare iniziative editoriali scritte, audiovisive o per via telematica;
- sostenere l'attività di enti che agiscono nel campo degli studi nelle materie di competenza dei geometri;
- promuovere, finanziare o patrocinare manifestazioni culturali in genere nel campo delle materie di competenza dei geometri;
- promuovere, finanziare o patrocinare attività ricreative specifiche;
- fornire adeguato sostegno organizzativo e promozionale a tutte le iniziative sopra specificate;
- istituire, promuovere e sovvenzionare borse di studio e di ricerca scientifica a favore di giovani diplomati, laureati e studenti, con indirizzi di studi in materie tecniche che formano oggetto della professione di geometra, e che siano meritevoli. Le modalità concrete sui criteri di assegnazione delle borse di studio stesse dovranno di volta in volta essere stabilite in appositi regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione e non dovranno contrastare con i principi generali sopra enunciati;
- fornire servizi agli enti preposti alla gestione amministra-



tiva degli iscritti a qualsiasi titolo.

Per il conseguimento dei suoi scopi la Fondazione potrà inoltre compiere qualsiasi operazione, assumere tutte le iniziative, stipulare convenzioni con imprese ed enti pubblici o privati, porre in essere ogni atto idoneo a favorire la concreta attuazione dei suoi fini e delle attività che ne costituiscono l'oggetto; essa potrà altresì coordinarsi con altri enti operanti nel settore, nonché partecipare a società, consorzi, associazione ed altre strutture organizzative aventi finalità similari alle proprie.

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse o per l'incremento del proprio patrimonio.

E' fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali, durante la vita della Fondazione a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre fondazioni che, per legge, statuto e regolamento, facciano parte della medesima ed unitaria struttura.";

c) integrare l'art.5 (patrimonio) come segue:

"Il patrimonio della Fondazione è indivisibile ed è costituito dal fondo di dotazione iniziale conferito dal fondatore, indicato nell'atto costitutivo, che ammonta ad Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) dei quali indisponibili Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero) nonché da tutti i beni di cui essa è titolare e da ogni altro diritto o rapporto ad essa facenti capo.

La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi e delle sue finalità, oltre che con il suo patrimonio, con i contributi, le erogazioni, le sovvenzioni che ad essa perverranno a titolo generico o per la realizzazione di specifiche attività, manifestazioni o iniziative sia da parte di soggetti pubblici e privati e le entrate derivanti da eventuali attività connesse o accessorie.

I proventi derivanti da attività commerciali o produttive marginali, per le quali andrà tenuta apposita contabilità separata, sono inseriti in apposita voce del bilancio della Fondazione.

I contributi, i lasciti e le donazioni, che la Fondazione avesse a conseguire per un fine determinato, saranno tenuti distinti dal restante patrimonio sociale e destinati al fine determinato dalla donazione; le rendite derivanti da essi dovranno essere utilizzate in conformità della destinazione fissata da testatore o donante.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà all'investimento del denaro che perverrà alla Fondazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio.";

d) integrare l'art.6 (consiglio di amministrazione: organi e

composizione) come segue:

"Sono organi della Fondazione:

- Il Presidente;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Revisore dei Conti.

Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione e la carica è ricoperta dal Presidente del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Venezia.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a nove, nominati dal Fondatore.

Il Consiglio di Amministrazione, all'atto di costituzione della fondazione, è nominato direttamente dal Fondatore.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro anni ed i suoi membri possono essere riconfermati. In caso di dimissioni o di recesso di uno o più consiglieri, purché non in numero tale da costituire la maggioranza del Consiglio, il Consiglio stesso provvede alla loro sostituzione mediante cooptazione.

Gli amministratori così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina; i poteri degli amministratori sono prorogati, per gli atti di ordinaria amministrazione, sino all'insediamento del nuovo Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel proprio seno il Vice-Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione decade automaticamente ed è sciolto in caso di dimissioni della maggioranza dei suoi membri. Entro il termine di tre mesi dalla scadenza o dallo scioglimento il Consiglio dovrà essere ricostituito con procedura avviata a cura del Presidente uscente o, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente o dal membro più anziano.

Le cariche degli amministratori sono gratuite, salvo i rimborsi delle spese sostenute, preventivamente autorizzate dal Consiglio stesso e adeguatamente documentate dall'interessato.";

e) integrare l'art.7 (funzioni del consiglio di amministrazione) come segue:

"Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la funzione di indirizzo e di vigilanza su tutta l'attività della Fondazione, nonché i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della stessa, nessuno eccettuato o escluso.

In particolare:

- stabilisce le linee guida per l'attività della Fondazione su base annuale (anche con periodicità diversa dall'anno solare) o pluriennale;
- nomina il Revisore dei Conti;
- redige ed approva entro il 30 novembre di ogni anno il bilancio preventivo per l'esercizio successivo che dovrà essere accompagnato da una relazione del Revisore dei Conti;
- redige ed approva, entro il 30 aprile di ogni anno, il bilancio annuale consuntivo dell'anno precedente che dovrà esse-



- re accompagnato da una relazione del Revisore dei Conti;
- approva eventuali regolamenti, se non in contrasto con norme inderogabili o con il presente statuto, che vincolano la Fondazione e tutti i suoi organi;
 - può affidare a collaboratori interni ed esterni incarichi per studi, ricerche, convegni, corsi, preparazione di testi e pubblicazioni, ed in genere realizzare ogni attività culturale e formativa rientrante nell'oggetto della Fondazione, stabilendo, all'atto della nomina, le funzioni da espletare, la durata dell'incarico e il compenso;
 - nomina commissioni o gruppi di lavoro, temporanei o permanenti, per le materie rientranti nell'oggetto della Fondazione e per l'organizzazione della Fondazione stessa;
 - delibera eventuali modifiche allo Statuto;
 - assume o licenzia il personale dipendente, determinandone l'inquadramento giuridico e il trattamento economico;
 - provvede all'istituzione e all'ordinamento degli uffici della Fondazione;
 - delibera sull'accettazione delle elargizioni, delle donazioni e dei lasciti, salve restando le formalità stabilite dalla Legge;
 - decide sugli investimenti del patrimonio e sull'impiego di ogni altro bene, diritto o utilità pervenuti alla Fondazione;
 - delibera sulla stipula di contratti ed in generale sull'attività negoziale ritenuta utile al perseguimento dei fini della Fondazione;
 - accende ed estingue conti correnti postali e bancari ed attiva carte di credito e di debito; delibera il rilascio di procure speciali e la nomina di avvocati, difensori e consulenti tecnici, procuratori alle liti;
 - utilizza ogni mezzo di comunicazione (siti internet) e di posta elettronica che la nuova tecnologia metterà a disposizione nonché stampa un notiziario periodico;
 - promuove attività ricreative specifiche.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la legale rappresentanza e la firma della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio. La rappresentanza e la firma della Fondazione spettano altresì ai componenti il Consiglio di Amministrazione, nei limiti dei poteri delegati e con le modalità indicate nella relativa delibera.";

f) integrare l'art.8 (convocazioni delle riunioni) come segue:

"Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente almeno una volta al bimestre oppure, senza indugio, quando ne venga richiesto da almeno tre dei suoi membri o dal Revisore dei Conti, con l'indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno.

L'avviso di convocazione deve essere inoltrato, anche al revisore dei conti, mediante lettera raccomandata, fax o mediante posta elettronica certificata da spedire almeno dieci giorni prima della data della riunione. Nei casi di urgenza, la con-

vocazione potrà essere effettuata con telegramma o avviso recapitato a mano da far pervenire almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione.

Nell'avviso di convocazione deve essere indicato il giorno, l'ora ed il luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

La riunione è validamente costituita con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti a votazione palese. Le deliberazioni concernenti persone fisiche sono adottate a voto segreto.

Le eventuali modifiche allo statuto e le eventuali delibere concernenti gli acquisti e le alienazioni dei beni immobili sono deliberate con la presenza e con il voto favorevole dei due terzi (2/3) degli amministratori in carica.

Di ogni riunione deve redigersi il verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, dovrà essere trascritto su un apposito libro tenuto a cura del Segretario.";

g) integrare l'art.9 (revisore dei conti: nomina e attribuzioni) come segue:

"Il Revisore dei Conti, scelto tra i soggetti in possesso di adeguata competenza economico-contabile:

a) controlla che la Fondazione operi nel rispetto della Legge e del presente statuto;

b) verifica la consistenza delle disponibilità finanziarie e dei valori, la regolare tenuta della contabilità e dei libri sociali;

c) Esamina i bilanci consuntivi e preventivi;

d) riferisce dell'attività svolta nelle relazioni di accompagnamento dei bilanci consuntivi e preventivi predisposti dal Consiglio di Amministrazione.

L'esito dei controlli e le relazioni ai bilanci devono farsi risultare da verbale trascritto sul libro del revisore da conservare a cura del Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Revisore dei conti partecipa alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, senza diritto di voto.

Il Revisore dei Conti dura in carica tre anni a decorrere dalla data di esecutività della delibera di nomina del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.";

h) integrare l'art.10 (rendiconto annuale) come segue:

"L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

Entro il 30 (trenta) aprile di ogni anno il Consiglio di amministrazione deve approvare il bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio precedentemente chiuso, con l'obbligo di destinare gli eventuali avanzi di gestione esclusivamente alla realizzazione delle attività ricomprese negli scopi istituzionali.

Alla Fondazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o patri-



monio netto durante la vita della Fondazione stessa.

Il Consiglio di amministrazione deve assicurare la tenuta di un registro di cassa contenente la descrizione cronologica di tutti i movimenti finanziari, di un libro degli inventari nonché delle altre scritture di legge civilistica e tributaria previste per le fondazioni.";

i) modificare e integrare l'art.11 (scioglimento e liquidazione) come segue:

"Art. 11 - ESTINZIONE E LIQUIDAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, qualora ai sensi dell'art. 27 del Codice Civile ritenga esauriti o irraggiungibili gli scopi statutari, o per altre cause previste nell'atto costitutivo e nello statuto, può proporre con apposita deliberazione all'Autorità tutoria di dichiarare l'estinzione della Fondazione ex art. 6 del D.P.R. n. 361/2000.

Dichiarata l'estinzione della Fondazione, si procede alla liquidazione del patrimonio secondo le disposizioni di attuazione del codice civile (artt. 11 e segg.).

Il patrimonio residuo, ultimata la procedura di liquidazione, sarà devoluto all'Ente o Istituto indicato dal Consiglio di Amministrazione avente finalità uguali o analoghe e operante nel territorio."

Il nuovo testo dello statuto, aggiornato con le modifiche testè convenute e interamente approvato nella sua nuova formulazione, si allega al presente atto sotto la lettera "A", omesane lettura per dispensa dei comparenti.

I comparenti confermano che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione sia costituito dai componenti già individuati in sede di atto costitutivo, e più precisamente:

- Massimiliano De Martin, Presidente;
- Maurizio Crepaldi, Vice Presidente;
- Pietro Lotto, Segretario;
- Michele Cazzaro, Tesoriere;
- Renzo Albiero, Consigliere;
- Paolo Biscaro, Consigliere;
- Daniela Brazzolotto, Consigliere;
- Giovanni Rizzo, Consigliere;
- Alessandro Talon, Consigliere;

precisando peraltro che, in deroga a quanto previsto dall'art.6 dello Statuto oggi approvato, il Consiglio di Amministrazione stesso assumerà la carica conferitagli una volta che la Fondazione abbia ottenuto il riconoscimento giuridico, e durerà in carica per tre anni (anzichè quattro), e comunque sino alla data di esecutività della delibera di nomina del Consiglio di Amministrazione della Fondazione che succederà al primo.

Viene conferito al Presidente e al Tesoriere ampio mandato, a firme disgiunte, per esercitare i seguenti poteri:

- sottoscrivere in nome, per conto e nell'interesse della Fondazione, tutti gli atti, contratti, documenti e condizioni che

L'Istituto di Credito prescelto riterrà necessario per il perfezionamento delle pratiche di apertura del deposito monetario;

- operare sui conti correnti della Fondazione accesi presso l'Istituto di Credito prescelto.

Il tutto con promessa sin d'ora di rato e valido per quanto i signori sopra indicati andranno a fare in nome e per conto della stessa Fondazione.

Si invocano le agevolazioni fiscali di cui all'art.3 del D.P.R. 31 ottobre 1990 n.346.

Atto

- scritto parte a macchina da persona di mia fiducia e parte di mio pugno

- su pagine diciassette di fogli cinque

- e da me letto, presenti le testi, ai comparenti che lo hanno approvato e sottoscritto alle ore diciotto e quarantacinque.

F.to Massimiliano De Martin

F.to Paolo Biscaro

F.to Maurizio Crepaldi

F.to Renzo Albiero

F.to Talon Alessandro

F.to Rizzo Giovanni

F.to Daniela Brazzolotto

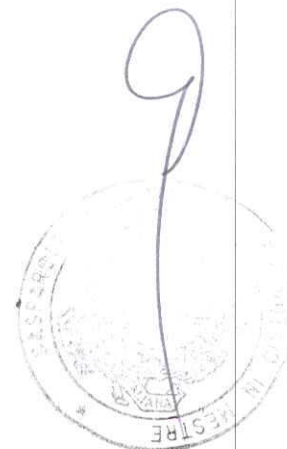
F.to Cazzaro Michele

F.to Lotto Pietro

F.to Anna Duse

F.to Chiara Convento

F.to dott. ALBERTO GASPAROTTI Notaio - L.S.



ALLEGATO "A" AL N.14860 DI RACC.

STATUTO FONDAZIONE

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - DENOMINAZIONE

A norma degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile è costituita una Fondazione denominata "FONDAZIONE GEOMETRI COLLEGGIO VENEZIA".

Art. 2 - SEDE LEGALE

La Fondazione ha sede in Mestre - Venezia, all'indirizzo di Viale Ancona 43 int. 8/9.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del territorio della Regione Veneto, potrà istituire sedi staccate determinandone il funzionamento ed i rapporti con la sede centrale. Potrà, inoltre, trasferire la sede nell'ambito dello stesso Comune.

Art. 3 - OGGETTO

La Fondazione è un'istituzione di diritto privato e non ha fini di lucro, è apolitica e non confessionale. Essa ha per scopo ed esercita la propria utilità sociale nella valorizzazione della professione di geometra, come configurata dall'Ordinamento professionale e promuove attività di supporto alla politica del Collegio.

Le finalità della Fondazione si esauriscono nell'ambito del territorio della Regione Veneto.

Tale scopo sarà realizzato attraverso il costante aggiornamen-

to e perfezionamento tecnico-scientifico e culturale dei geometri, l'individuazione di specializzazioni all'interno della professione, la formazione degli aspiranti geometri e quindi, in generale, mediante la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa diretta allo studio ed approfondimento, a livello scientifico e tecnico-applicativo, delle materie che costituiscono attualmente, o che potranno costituire in futuro, oggetto della professione del geometra o comunque attinenti alla stessa.

In particolare la Fondazione potrà:

- svolgere attività di studio e ricerca scientifica, compiere indagini e sondaggi, acquisire e diffondere la conoscenza nelle materie di competenza dei geometri;
- istituire corsi e scuole di aggiornamento, di perfezionamento, di specializzazione e di preparazione all'esercizio della professione dei geometri, anche avvalendosi di consulenti esterni o convenzionandosi con Università nazionali ed estere ed enti pubblici e privati;
- intrattenere ed accrescere i rapporti con le scuole di ogni ordine e grado e con le Università;
- promuovere e realizzare iniziative editoriali scritte, audiovisive o per via telematica;
- sostenere l'attività di enti che agiscono nel campo degli studi nelle materie di competenza dei geometri;
- promuovere, finanziare o patrocinare manifestazioni cultura-



li in genere nel campo delle materie di competenza dei geometri;

- promuovere, finanziare o patrocinare attività ricreative specifiche;

- fornire adeguato sostegno organizzativo e promozionale a tutte le iniziative sopra specificate;

- istituire, promuovere e sovvenzionare borse di studio e di ricerca scientifica a favore di giovani diplomati, laureati e studenti, con indirizzi di studi in materie tecniche che formano oggetto della professione di geometra, e che siano meritevoli. Le modalità concrete sui criteri di assegnazione delle borse di studio stesse dovranno di volta in volta essere stabilite in appositi regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione e non dovranno contrastare con i principi generali sopra enunciati;

- fornire servizi agli enti preposti alla gestione amministrativa degli iscritti a qualsiasi titolo.

Per il conseguimento dei suoi scopi la Fondazione potrà inoltre compiere qualsiasi operazione, assumere tutte le iniziative, stipulare convenzioni con imprese ed enti pubblici o privati, porre in essere ogni atto idoneo a favorire la concreta attuazione dei suoi fini e delle attività che ne costituiscono l'oggetto; essa potrà altresì coordinarsi con altri enti operanti nel settore, nonché partecipare a società, consorzi, associazioni ed altre strutture organizzative aventi finalità

similari alle proprie.

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse o per l'incremento del proprio patrimonio.

E' fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali, durante la vita della Fondazione a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre fondazioni che, per legge, statuto e regolamento, facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

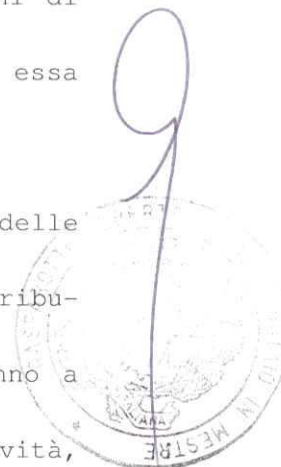
Art. 4 - DURATA

La durata della Fondazione è illimitata.

Art. 5 - PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è indivisibile ed è costituito dal fondo di dotazione iniziale conferito dal fondatore, indicato nell'atto costitutivo, che ammonta ad Euro 50.000,00 dei quali indisponibili Euro 15.000,00 nonché da tutti i beni di cui essa è titolare e da ogni altro diritto o rapporto ad essa facenti capo.

La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi e delle sue finalità, oltre che con il suo patrimonio, con i contributi, le erogazioni, le sovvenzioni che ad essa perverranno a titolo generico o per la realizzazione di specifiche attività,



manifestazioni o iniziative sia da parte di soggetti pubblici e privati e le entrate derivanti da eventuali attività connesse o accessorie.

I proventi derivanti da attività commerciali o produttive marginali, per le quali andrà tenuta apposita contabilità separata, sono inseriti in apposita voce del bilancio della Fondazione;

I contributi, i lasciti e le donazioni, che la Fondazione avesse a conseguire per un fine determinato, saranno tenuti distinti dal restante patrimonio sociale e destinati al fine determinato dalla donazione; le rendite derivanti da essi dovranno essere utilizzate in conformità della destinazione fissata da testatore o donante.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà all'investimento del denaro che perverrà alla Fondazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio.

Art. 6 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: ORGANI E COMPOSIZIONE

Sono organi della Fondazione:

- Il Presidente;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Revisore dei Conti.

Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione e la carica è ricoperta dal Presidente del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Venezia.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di

membri non inferiore a tre e non superiore a nove, nominati dal Fondatore.

Il Consiglio di Amministrazione, all'atto di costituzione della fondazione, è nominato direttamente dal Fondatore.

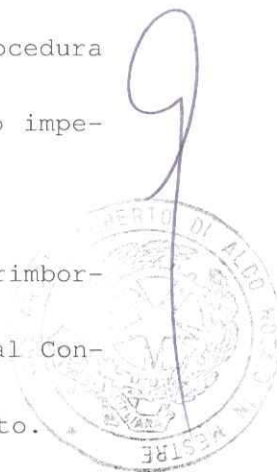
Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro anni ed i suoi membri possono essere riconfermati. In caso di dimissioni o di recesso di uno o più consiglieri, purché non in numero tale da costituire la maggioranza del Consiglio, il Consiglio stesso provvede alla loro sostituzione mediante cooptazione.

Gli amministratori così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina; i poteri degli amministratori sono prorogati, per gli atti di ordinaria amministrazione, sino all'insediamento del nuovo Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel proprio seno il Vice-Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione decade automaticamente ed è sciolto in caso di dimissioni della maggioranza dei suoi membri. Entro il termine di tre mesi dalla scadenza o dallo scioglimento il Consiglio dovrà essere ricostituito con procedura avviata a cura del Presidente uscente o, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente o dal membro più anziano.

Le cariche degli amministratori sono gratuite, salvo i rimborsi delle spese sostenute, preventivamente autorizzate dal Consiglio stesso e adeguatamente documentate dall'interessato.



Art. 7 - FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la funzione di indirizzo e di vigilanza su tutta l'attività della Fondazione, nonché i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della stessa, nessuno eccettuato o escluso.

In particolare:

- stabilisce le linee guida per l'attività della Fondazione su base annuale (anche con periodicità diversa dall'anno solare) o pluriennale;
- nomina il Revisore dei Conti;
- redige ed approva entro il 30 novembre di ogni anno il bilancio preventivo per l'esercizio successivo che dovrà essere accompagnato da una relazione del Revisore dei Conti;
- redige ed approva, entro il 30 aprile di ogni anno, il bilancio annuale consuntivo dell'anno precedente che dovrà essere accompagnato da una relazione del Revisore dei Conti;
- approva eventuali regolamenti, se non in contrasto con norme inderogabili o con il presente statuto, che vincolano la Fondazione e tutti i suoi organi;
- può affidare a collaboratori interni ed esterni incarichi per studi, ricerche, convegni, corsi, preparazione di testi e pubblicazioni, ed in genere realizzare ogni attività culturale e formativa rientrante nell'oggetto della Fondazione, stabilendo, all'atto della nomina, le funzioni da espletare, la durata dell'incarico e il compenso;

- nomina commissioni o gruppi di lavoro, temporanei o permanenti, per le materie rientranti nell'oggetto della Fondazione e per l'organizzazione della Fondazione stessa;
- delibera eventuali modifiche allo Statuto;
- assume o licenzia il personale dipendente, determinandone l'inquadramento giuridico e il trattamento economico;
- provvede all'istituzione e all'ordinamento degli uffici della Fondazione;
- delibera sull'accettazione delle elargizioni, delle donazioni e dei lasciti, salve restando le formalità stabilite dalla Legge;
- decide sugli investimenti del patrimonio e sull'impiego di ogni altro bene, diritto o utilità pervenuti alla Fondazione;
- delibera sulla stipula di contratti ed in generale sull'attività negoziale ritenuta utile al perseguimento dei fini della Fondazione;
- accende ed estingue conti correnti postali e bancari ed attiva carte di credito e di debito; delibera il rilascio di procure speciali e la nomina di avvocati, difensori e consulenti tecnici, procuratori alle liti;
- utilizza ogni mezzo di comunicazione (siti internet) e di posta elettronica che la nuova tecnologia metterà a disposizione nonché stampa un notiziario periodico;
- promuove attività ricreative specifiche.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la legale



rappresentanza e la firma della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio. La rappresentanza e la firma della Fondazione spettano altresì ai componenti il Consiglio di Amministrazione, nei limiti dei poteri delegati e con le modalità indicate nella relativa delibera.

Art. 8 - CONVOCAZIONE DELLE RIUNIONI

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente almeno una volta al bimestre oppure, senza indugio, quando ne venga richiesto da almeno tre dei suoi membri o dal Revisore dei Conti, con l'indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno.

L'avviso di convocazione deve essere inoltrato, anche al revisore dei conti, mediante lettera raccomandata, fax o mediante posta elettronica certificata da spedire almeno dieci giorni prima della data della riunione. Nei casi di urgenza, la convocazione potrà essere effettuata con telegramma o avviso recapitato a mano da far pervenire almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione.

Nell'avviso di convocazione deve essere indicato il giorno, l'ora ed il luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

La riunione è validamente costituita con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti a votazione palese. Le deliberazioni concernenti per-

sono fisiche sono adottate a voto segreto.

Le eventuali modifiche allo statuto e le eventuali delibere concernenti gli acquisti e le alienazioni dei beni immobili sono deliberate con la presenza e con il voto favorevole dei due terzi (2/3) degli amministratori in carica.

Di ogni riunione deve redigersi il verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, dovrà essere trascritto su un apposito libro tenuto a cura del Segretario.

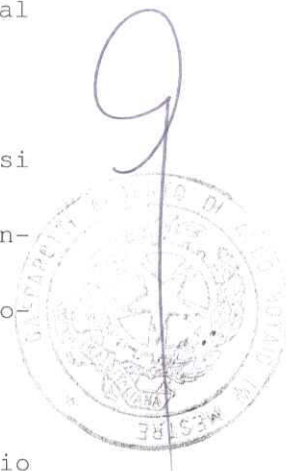
Art. 9 - REVISORE DEI CONTI: NOMINA E ATTRIBUZIONI

Il Revisore dei Conti, scelto tra i soggetti in possesso di adeguata competenza economico-contabile:

- a) controlla che la Fondazione operi nel rispetto della Legge e del presente statuto;
- b) verifica la consistenza delle disponibilità finanziarie e dei valori, la regolare tenuta della contabilità e dei libri sociali;
- c) Esamina i bilanci consuntivi e preventivi;
- d) riferisce dell'attività svolta nelle relazioni di accompagnamento dei bilanci consuntivi e preventivi predisposti dal Consiglio di Amministrazione.

L'esito dei controlli e le relazioni ai bilanci devono farsi risultare da verbale trascritto sul libro del revisore da conservare a cura del Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il Revisore dei conti partecipa alle riunioni del Consiglio



d'Amministrazione, senza diritto di voto.

Il Revisore dei Conti dura in carica tre anni a decorrere dalla data di esecutività della delibera di nomina del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Art.10 - RENDICONTO ANNUALE

L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

Entro il 30 (trenta) aprile di ogni anno il Consiglio di amministrazione deve approvare il bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio precedentemente chiuso, con l'obbligo di destinare gli eventuali avanzi di gestione esclusivamente alla realizzazione delle attività ricomprese negli scopi istituzionali.

Alla Fondazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o patrimonio netto durante la vita della Fondazione stessa.

Il Consiglio di amministrazione deve assicurare la tenuta di un registro di cassa contenente la descrizione cronologica di tutti i movimenti finanziari, di un libro degli inventari nonché delle altre scritture di legge civilistica e tributaria previste per le fondazioni.

Art. 11 - ESTINZIONE E LIQUIDAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, qualora ai sensi dell'art. 27 del Codice Civile ritenga esauriti o irraggiungibili gli scopi statutari, o per altre cause previste nell'atto costitutivo e nello statuto, può proporre con apposita deliberazione

all'Autorità tutoria di dichiarare l'estinzione della Fondazione ex art. 6 del D.P.R. n. 361/2000.

Dichiarata l'estinzione della Fondazione, si procede alla liquidazione del patrimonio secondo le disposizioni di attuazione del codice civile (artt. 11 e segg.).

Il patrimonio residuo, ultimata la procedura di liquidazione, sarà devoluto all'Ente o Istituto indicato dal Consiglio di Amministrazione avente finalità uguali o analoghe e operante nel territorio.

Art. 12 - SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie relative o comunque collegate al presente contratto saranno risolte in via definitiva da un Collegio Arbitrale nominato e funzionante secondo il Regolamento della Camera Arbitrale presso la CCIAA di Venezia.

Art. 13 - RINVIO

Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le leggi vigenti in materia di Fondazioni ivi compreso il D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460.

F.to Massimiliano De Martin

F.to Rizzo Giovanni

F.to Paolo Biscaro

F.to Daniela Brazzolotto

F.to Maurizio Crepaldi

F.to Cazzaro Michele

F.to Renzo Albiero

F.to Lotto Pietro

F.to Talon Alessandro

F.to Anna Duse

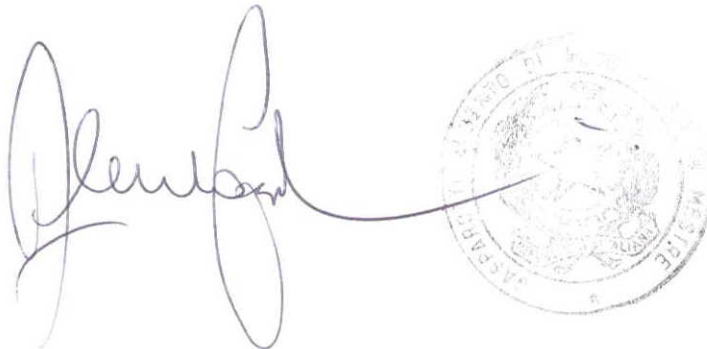
F.to Chiara Convento

F.to dott. ALBERTO GASPAROTTI Notaio - L.S.



La presente copia è conforme all'originale e si rilascia, per gli usi consentiti dalla legge, a richiesta della parte interessata.

Mestre, 16 aprile 2012.



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'G. Basso'. To the right of the signature is a circular official seal. The seal contains the text 'UFFICIO DI STATO CIVILE' at the top and 'MESTRE' at the bottom. In the center of the seal is a coat of arms featuring a lion rampant on a shield, with a crown above it and a banner below. The seal is stamped in a light grey or blue color.